

STUDI IMOLESI  
DAL TARDO ANTICO ALL'ALTO MEDIOEVO

*Agli inizi del dicembre 1979 la Società di Studi Romagnoli col contributo dell'Amministrazione Comunale cittadina ha organizzato due Giornate di studio Imolesi per stendere un primo bilancio provvisorio dei risultati delle recenti campagne di scavo a Villa Clelia, nell'area dov'era ubicato il più antico centro cristiano legato al culto di S. Cassiano. Si è inteso in tal modo riesaminare alla luce della problematica della transizione fra tardo antico e alto medioevo il ricco materiale archeologico venuto alla luce, catalogato ed esposto a cura della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna in un'apposita mostra allestita nella Rocca Sforzesca di Imola.*

*Confortati dall'ampiezza e vivacità dei lavori e del dibattito e dalla ricchezza dei risultati conseguiti nelle Giornate di studio, che hanno visto numerosi relatori, archeologi storici e linguisti, affrontare temi di alta specializzazione di fronte ad un pubblico numeroso ed interessato, si è ritenuto opportuno raccogliere i testi e procedere alla pubblicazione degli Atti dell'incontro imolese. Si tratta di una serie nutrita di contributi che si articolano nel vario apprezzamento dei reperti della cultura classica e nel loro confronto coi successivi apporti delle civiltà germaniche nell'Imolese. Ne è scaturito un quadro di conoscenze per certi aspetti più definito che in passato, per altri più complesso e sfumato, e comunque suscettibile di nuovi, imprevedibili sviluppi che saranno certamente facilitati dalla ripresa delle campagne di scavo non solo nell'area di Villa Clelia, ma anche in altre zone urbane e suburbane di indubbia rilevanza archeologica. Si è fatto, intanto, un primo passo importante verso la ripresa dell'iniziativa editoriale, già assunta negli anni Cinquanta, per una nuova storia di Imola e del suo territorio.*

*Il Consiglio Direttivo della Società di Studi Romagnoli desidera ringraziare quanti si sono prodigati per il felice esito di questa iniziativa e in particolare il Sindaco e l'Assessore alla Cultura del Comune di Imola che hanno assicurato un contributo finanziario anche per la stampa degli Atti; vuole, infine, ricordare uno studioso imolese prematuramente scomparso, Lao Paoletti, componente del Comitato scientifico della Mostra, docente presso l'Ateneo bolognese, che, particolarmente sensibile alla valorizzazione dei beni culturali della sua città, ha speso le sue ultime energie per la promozione di queste manifestazioni.*

A.V.